

nacoteca, che fu poi traslocata nel 1867 nel palazzo dell'Accademia delle Scienze. Nel 1848 divenne sede del Senato del Regno, che vi stette sino al 1865 in cui il Parlamento fu traslocato a Firenze. La grand'aula si conserva nella sua integrità come monumento nazionale.

Palazzo Carignano (piazza Carignano). — Il Palazzo Carignano è opera eseguita nel 1680 dal P. Guarino Guarini, il quale vi fece prova di molto ingegno ma di cattivo gusto, studiandosi a tutto potere di evitare la linea retta ed esagerando lo stile barocco. Imponente per altro e maestosa è la mole del palazzo. Per l'ingegnosa loro costruzione sono degne d'esser vedute le due grandi scale che dall'atrio terreno conducono al piano superiore nella sala centrale.

Quest'ultima nel 1848 fu ridotta ad anfiteatro per le pubbliche sedute della Camera dei deputati, e parendo cosa conveniente conservare intatto il luogo dove si iniziò in Piemonte la nuova forma di governo non si volle destinare ad altro uso la bellissima sala dopo il trasferimento dei poteri legislativi a Firenze: anzi fu decretato che la medesima dovesse considerarsi come un monumento della Nazione.

Nel 1860 la sala divenuta angusta per contenere i 443 deputati di tutte le province del Regno, a ridosso del palazzo verso levante fu con ammirabile magisterio di arte costrutta una sala provvisoria di legno sopra il disegno dell'ingegnere Peyron, e in essa si aprì il primo Parlamento del Regno d'Italia. L'edificio fu poi atterrato nel 1866.

Con legge 11 agosto 1863 fu approvata una convenzione tra il Governo ed il Municipio, per la quale questi si addossò il carico di costruire la facciata del palazzo verso la piazza Carlo Alberto, e quegli cedette al Municipio senza altro compenso la proprietà dell'intero palazzo quando dovesse per qualsivoglia ragione cessare di esser la sede della Camera elettiva.

Essendosi avverata questa condizione, per forza della legge 11 dicembre 1864, il Municipio divenne proprietario dell'edi-